



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 6/15 DEL 2.2.2016**

**Oggetto: Proposta di ridefinizione della rete ospedaliera della Regione Autonoma della Sardegna.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale ricorda che la legge regionale del 17 novembre 2014, n. 23, ha dettato "Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 23 del 2005, n. 10 del 2006 e n. 21 del 2012".

Tale disposizione ha stabilito i criteri sulla base dei quali deve essere riorganizzato il Servizio Sanitario regionale al fine di renderlo maggiormente rispondente alle esigenze dei cittadini razionalizzandone nel contempo il costo.

L'Assessore rammenta che anche altre disposizioni normative intervengono in materia di definizione dell'assetto regionale dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria, sia di rango nazionale che regionale, ed in particolare:

- la legge regionale del 24 luglio 2006, n. 10 "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5";
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. spending review) "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario ", art. 15;
- la legge regionale 7 novembre 2012, n. 21 "Disposizioni urgenti in materia sanitaria connesse alla manovra finanziaria e modifica di disposizioni legislative sulla sanità";
- l'art. 16 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. sblocca Italia), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 11 novembre 2014, n. 164.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale informa, inoltre, che con Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015 è stato approvato il Regolamento recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera. Tale Regolamento, in attuazione delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede che le Regioni debbano adottare un provvedimento di programmazione tesò



a ricondurre la dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente utilizzati a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR), ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, di cui 0,7 per la riabilitazione e lungodegenza post-acuzie (disposizione contenuta nell'art. 15, comma 13, lett. c), della legge n. 135/2012), garantendo il progressivo adeguamento agli standard previsti nell'arco di un triennio.

L'Assessore, con riferimento al contesto regionale, sottolinea che con il Piano regionale dei Servizi Sanitari 2006/2008, approvato dal Consiglio regionale in data 19.1.2007, era stata definita la dotazione complessiva dei posti letto della rete ospedaliera regionale, successivamente annullata dal TAR Sardegna con sentenza n. 2201/2008.

L'Assessore fa presente che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 26/8 dell'8 luglio 2014 "Disposizioni in materia di organizzazione della rete ospedaliera. Avvio procedure per l'attivazione dell'ospedale e polo di ricerca nell'area territoriale della Gallura. Approvazione definitiva", è stato approvato in via definitiva il progetto di attivazione di un nuovo Presidio ospedaliero privato presso il territorio dell'ASL n. 2 di Olbia previa acquisizione delle specifiche deroghe statali ai parametri nazionali circa il numero dei posti letto e il tetto di spesa per l'acquisto da erogatori privati di prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica. Al riguardo, l'Assessore riferisce che con il decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 (cd. "Sblocca Italia"), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 11 novembre 2014, n. 164, sono state dettate disposizioni particolari per la Regione Sardegna inerenti i parametri relativi al numero dei posti letto e al tetto di spesa per l'acquisto da erogatori privati di prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica che consentono di pianificare il riordino della rete ospedaliera regionale nell'arco di un triennio e di spiegarne i propri effetti a regime dal 2018.

La legge regionale n. 21 del 7.11.2012, art. 4, comma 1, prevede che la ristrutturazione della rete ospedaliera regionale debba rispondere ai seguenti criteri:

- dotazione di posti letto non superiore a 3,7 per 1.000 abitanti, di cui 3 per acuti e 0,7 per riabilitazione e lungo degenza post-acuzie;
- riduzione dei posti letto a carico dei presidi ospedalieri pubblici per una quota non inferiore al 50 per cento del totale dei posti letto da ridurre;
- tasso di ospedalizzazione inferiore a 160 ricoveri per 1.000 abitanti di cui il 25 per cento riferito a ricoveri diurni;
- tasso di utilizzazione di posti letto non inferiore al 75 per cento in ragione annua; tale tasso è calcolato in proporzione al numero di giorni settimanali di funzionamento della struttura;



- istituzione di camere a pagamento e di spazi per l'esercizio della libera professione intramoenia per una quota di posti letto compresa tra il 5 per cento e il 10 per cento, non calcolata nell'indice di 3 posti letto per acuti;
- previsione, nel rispetto dei criteri stabiliti nelle lettere a), b), c), d) ed e), della partecipazione al sistema sanitario di strutture private, favorendo la parziale riconversione dei posti letto oggi esistenti in posti letto di riabilitazione e lungo degenza post-acuzie.

L'Assessore rileva, inoltre, che la legge regionale n. 23 del 17 novembre 2014, all'art. 8, comma 3, prevede che le Aziende Sanitarie Locali organizzano, nell'ambito della programmazione e delle specifiche linee-guida regionali, uno o più ospedali di comunità, anche mediante la ristrutturazione della rete ospedaliera di cui all'articolo 4 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 21, e la riconversione di posti letto per la degenza in strutture già esistenti. L'Assessore prosegue rammentando che l'articolo 9, comma 1, prevede altresì l'incorporazione nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari del Presidio Ospedaliero "SS. Annunziata", attualmente facente capo all'ASL n. 1 di Sassari ed in fase di transizione e l'incorporazione nell'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" dei Presidi Ospedalieri "Microcitemico", "Oncologico e "Businco" effettuata a decorrere dal 1° luglio 2015. Sempre la stessa legge prevede all'articolo 9, comma 3, la costituzione in ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali di un presidio ospedaliero unico di area omogenea, eventualmente ripartito in più stabilimenti, secondo la programmazione regionale, in cui dovranno essere garantite le specialità di base e le funzioni di specializzazione attribuite nell'ambito della rete ospedaliera regionale e della rete regionale delle emergenze.

L'Assessore ricorda che, in linea con le disposizioni sopra richiamate, con la deliberazione n. 38/12 del 28.7.2015 è stata approvato il programma di riorganizzazione della rete ospedaliera.

A seguito della deliberazione n. 38/12 è stata promossa una larga consultazione della comunità regionale, secondo i principi stabiliti nell'articolo 12 e nei commi 5, 6 e 9 dell'articolo 1 della legge regionale del 24 luglio 2006, n. 10. È stata inoltre attivato un processo di partecipazione pubblica sulle scelte di riordino e di riqualificazione dell'assistenza ospedaliera, attraverso il progetto "Sardegna ParteciPA".

In particolare sono state consultate la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria e la Consulta regionale per i servizi sociali, sociosanitari e sanitari di cui alla legge regionale n. 23 del 2005, le Università di Cagliari e di Sassari, i rappresentanti degli ordini e collegi delle professioni sanitarie.

La presente deliberazione recepisce le proposte di modifica e integrazione della Delib.G.R. n. 38/12 del 28.7.2015, pervenute attraverso l'attivazione dei processi di partecipazione sopra indicati, e ritenute conformi al modello di riorganizzazione della rete e alle disposizioni normative



vigenti dal gruppo tecnico di lavoro per la rete ospedaliera regionale istituito con decreto dell'Assessore n. 12 del 13 maggio 2014.

Sul presente provvedimento, in quanto parte del Piano regionale dei servizi sanitari, è stato inoltre acquisito in data 19 gennaio 2016 il parere favorevole della Consulta generale di cittadinanza istituita, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale del 17 novembre 2014, n. 23, con la Delib.G.R. n. 40/28 del 7.8.2015.

L'Assessore precisa altresì che le modifiche apportate alla rete ospedaliera nella presente deliberazione sono coerenti con gli impegni assunti con la Delib.G.R. n. 63/24 del 15 dicembre 2015 "Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso. Attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5".

Sulla base di quanto premesso l'Assessore propone pertanto l'approvazione del programma di riqualificazione della rete ospedaliera e, nello specifico, la definizione dei posti letto per acuti e post-acuti, articolata per aree omogenee e la definizione delle reti assistenziali, della rete dell'emergenza urgenza, della continuità ospedale territorio, della nuova rete dei presidi ospedalieri, della tipologia e del numero di strutture complesse da attivare nel Servizio Sanitario Regionale.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

#### DELIBERA

- di approvare la definizione dei posti letto per acuti e post-acuti, articolata per aree omogenee e la definizione delle reti assistenziali, della rete dell'emergenza urgenza, della continuità ospedale territorio, della nuova rete dei presidi ospedalieri, della tipologia e del numero di strutture complesse da attivare nel Servizio Sanitario Regionale di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare la metodologia di definizione della riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Autonoma della Sardegna di cui all'allegato 2 e l'appendice statistica di cui all'allegato 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che la presente deliberazione venga trasmessa al Consiglio regionale ai sensi dell'art 12 della citata legge regionale n. 10/2006, al fine di integrare il Piano regionale dei Servizi Sanitari nella porzione annullata dal TAR Sardegna con sentenza n. 2201 del 2008;



- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale di presentare alla Giunta, entro 30 giorni dalla data di approvazione della riorganizzazione della rete ospedaliera da parte del Consiglio Regionale, la proposta di ripartizione tendenziale dei posti letto tra i presidi ospedalieri afferenti alle aree omogenee Nord-ovest e Sud-est, da sottoporre al parere della competente Commissione consiliare;
- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale affinché comunichi al Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 16 della legge 11 novembre 2014, n. 164, il programma di riorganizzazione della rete ospedaliera approvato in via definitiva.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru